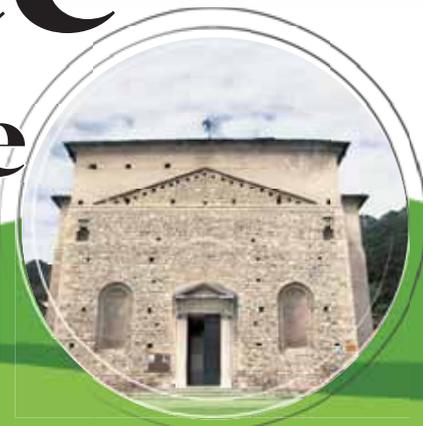
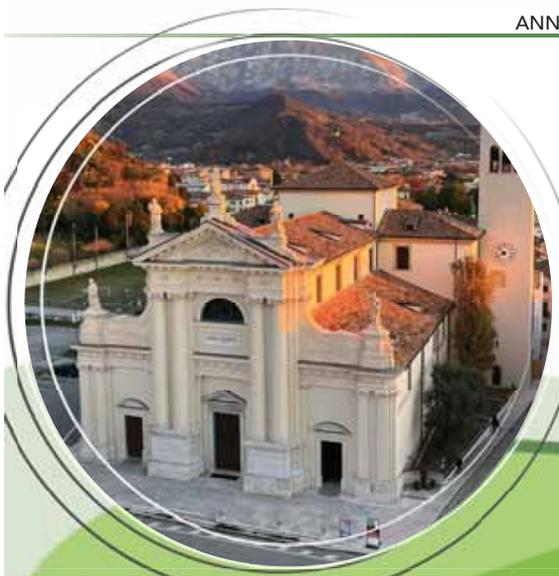


La Voce della Cattedrale di Vittorio Veneto



PERIODICO BIMESTRALE DELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI DI CENEDA E SALSA

La speranza cristiana non illude e non delude

Si spera sempre qualcosa. Uomini e donne sono inguaribili esseri che sperano. E se disperano è perché hanno viste deluse le loro speranze. Ebbene, oggi siamo “in riserva” di speranza. Sfiducia e pessimismo sono di casa in molti animi. Senza speranza come si può procedere solerti? Dove far rifornimento prima di restar a piedi?

A inizio ottobre s'è celebrata la veglia diocesana dei catechisti. Nella chiesa che ci ospitava abbiamo visto un lungo filo rosso distendersi sopra di noi e percorrere in modo sinuoso e impreveduto tutta la chiesa fino ad uscirne all'esterno. Solo dopo, osservando meglio, si siamo accorti che quel filo rosso partiva dal grande crocifisso che stava davanti ai nostri occhi, sopra l'altare. Abbiamo subito intuito quello che poi le parole di papa Francesco hanno esplicitato: “*La speranza nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce da Cuore di Gesù trafitto sulla croce*” (Spes non Confundit 3). Vogliamo ritrovare il filo rosso della “*speranza che non delude*” (Rm 5). Possa diventare questo il filo conduttore del nostro prossimo cammino, personale e comunitario come anche della chiesa tutta nel tempo presente.

Papa Francesco ha indetto il Giubileo dell'Anno 2025 invitandoci a vivere come “Pellegrini di speranza”. I pellegrini sono coloro che si mettono in cammino verso una sorgente e tornano poi rinnovati. Il Battesimo fa scaturire in noi un'acqua che zampilla per la vita eterna. La speranza cristiana è una “speranza grande” (papa Benedetto) che va oltre le piccole speranze che sono il motore del nostro quotidiano vivere. “*In virtù della speranza nella quale siamo stati salvati, abbiamo la certezza che la storia dell'umanità e quella di ciascuno di noi non corrono verso un punto cieco o un baratro oscuro, ma sono orientate all'incontro con il Signore della gloria... così da poter dire, già ora: Sono*

amato, dunque esisto; ed esisterò per sempre nell'Amore che non delude e dal quale niente e nessuno potrà mai separarmi” (P. Francesco).

A chi mette al mondo un figlio, spontaneamente, il cuore pulsa speranze, così da vivere intensamente quel legame che esige cura, dedizione, saggezza, laboriosità, anche non dormire di notte. La speranza sorge e risorge quando accogliamo un seme vivo e buono, e gli permettiamo di metter radici in noi; ne abbiamo cura e ce ne sentiamo responsabili; per esso speriamo e anche soffriamo. Al contrario, se il cuore è chiuso e la persona riversata su sé stessa, le speranze non riescono ad attecchire. Solo una postura aperta e accogliente nei confronti dei semi di vita e di bene che la Provvidenza semina nelle nostre esistenze tende l'arco della speranza. E l'arco teso ci dà la forza di gettare in avanti progetti, opere, tentativi e ricominciamenti. Non è speranza l'affidarsi ad una ignota dea fortuna senza scomodarsi. E' speranza, invece, la fiducia nel continuare a gettare semi anche se vedo un terreno arido e pieno di rovi; la perseveranza nel coltivare e la pazienza nell'attendere anche se il frutto tarda a venire. La speranza crede ciò che ancora non si vede e opera perché diventi realtà, azzarda il primo passo di un mondo nuovo, poiché sappiamo che Cristo l'ha già iniziato. Mi piace l'espressione di papa Francesco: “*la speranza cristiana non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino*”. Concludo con le parole di don Primo Mazzolari:

“Si credono le cose che si sperano.

Si sperano le cose che si amano.

Si amano le cose che ancora non sono
e che la speranza fa' così belle”

Don Graziano, parroco

200 anni di pietre vivificate dal Mistero

Domenica 26 settembre 1824 il vescovo di Ceneda Jacopo Monico consacrò la nostra attuale Cattedrale, la cui ricostruzione aveva preso il via oltre ottant'anni prima. Domenica 29 settembre 2024 l'intera comunità diocesana ha celebrato il duecentesimo anniversario di questo fondamentale atto liturgico con un solenne pontificale presieduto dal nostro metropolita, il Patriarca di Venezia S.E. mons. Francesco Moraglia.

La celebrazione è iniziata all'esterno della Cattedrale dove il Capitolo ed il Vescovo hanno accolto il presule per poi accompagnarlo presso la statua del beato Giovanni Paolo I, ove si è tenuto un breve momento di preghiera. È poi seguito il solenne ingresso in Cattedrale e la S. Messa Pontificale.

Nel corso dell'omelia il Patriarca si è soffermato sulla centralità e sull'attualità di ciò di cui si stava facendo memoria. La consacrazione di una chiesa è il solenne atto liturgico mediante il quale un luogo fisico diviene sacro e si fa quindi "casa di Dio" in eterno. La chiesa fisica è quindi un elemento essenziale per la vita di una comunità cristiana: all'interno dell'edificio sacro la comunità vive un tempo di grazia immersa in uno spazio teologico in cui tutto ha un significato simbolico che la aiuta a vivere al meglio il mistero della liturgia. La consacrazione rende quindi una costruzione realizzata da uomini la sede eletta della preghiera e dell'incontro con Dio: in questo spazio sacro si intrecciano le direzioni dell'anima umana, che spera, prega e offre, e di Dio, che è grazia, pienezza e benedizione. A tale proposito mons. Moraglia ha citato un passo di Romano Guardini – autore attualissimo che egli raccomanda di riscoprire – che vale la pena di riportare: *"Qui si dirige lo sguardo del credente, di qui penetra nel nostro cuore il raggio della luce divina. È la grande orientazione dell'anima e la linea della discesa di Dio"*. È la storia della Salvezza. Il metropolita ci ha anche ammonito a far tesoro della sacralità: i tentativi che si sono fatti in passato per avvicinarsi al mondo profano abbandonando il sacro sono stati fallimentari.

Il Patriarca ha poi evidenziato che la nostra è una chiesa Cattedrale e come tale è cuore liturgico dell'intera diocesi: in essa ogni anno nella S. Messa crismale vengono consacrati gli olii tramite i quali sono amministrati i sacramenti nell'intera diocesi ed in essa vi è la cattedra del Vescovo, simbolo principale del servizio episcopale, dalla quale egli, maestro titolare, non espone teorie proprie ma insegna ed agisce in qualità di inviato di Cristo e della Chiesa, come solea ricordare il beato Giovanni Paolo I.

Mons. Moraglia ha concluso la propria omelia riferendosi al vangelo della XXVI giornata del tempo ordinario (Mt. IX,38-48), che ci dà una chiara indicazione di come dobbiamo abitare la chiesa. In primo luogo è necessario essere accoglienti con tutti, infatti il Signore Gesù ci dice che *"chi non è contro di noi è per noi"*, ma



è al contempo necessario vivere in comunione in modo coerente, attuando continuamente scelte di conversione e purificazione, infatti il Signore Gesù ci dice che *"se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala"*.

Nicolò Dal Moro

1824 - 2024 200 anni della Cattedrale

Nei prossimi mesi verrà offerto un percorso ricco di appuntamenti, che si intrecceranno anche con l'inizio dell'anno Giubilare, volto a far conoscere o riscoprire la bellezza e la ricchezza di questo sacro edificio, la sua storia e il suo valore.

NOVEMBRE

Sabato 9 novembre 2024, ore 16:30 in Cattedrale
La nostra Cattedrale.

La storia e la nuova vita con gli ultimi restauri

Cattedrale, la chiesa Madre, don Mirco Miotto

Le tappe della storia, prof. Silvia Bevilacqua

Conservare il nostro patrimonio, arch. Fabio Nassuato e arch. Pietro Beghetti

I metodi e gli esiti del restauro, ditta Arte Poli

Domenica 24 novembre 2024 ore 16:30 in Cattedrale

La Cattedrale: una storia nella Storia

Vescovi e istituzioni ecclesiastiche tra la Serenissima e l'Austria

I vescovi per la Terza Cattedrale, dott. Giampaolo Zagonel

Il contesto storico, prof. Domenico Dal Mas

Il clero e il Seminario tra Settecento e Ottocento, don Paolo Astolfo

Ceneda nel Settecento, Il tessuto socio-religioso, prof. Pasquale Di Nunno

DICEMBRE

Domenica 29 dicembre in Cattedrale
Apertura solenne dell'Anno Giubilare 2025
 S. Messa presieduta dal Vescovo Corrado Pizziolo
 La celebrazione sarà animata dalla Cappella Musicale della Cattedrale

GENNAIO

Domenica 26 gennaio 2025 ore 14.30 in Cattedrale
Salire sul campanile, conoscere la Cattedrale
 Una visita speciale organizzata dai giovani della Cattedrale con la collaborazione del CAI, sezione di Vittorio Veneto

FEBBRAIO

Domenica 23 febbraio 2025 ore 16.30 in Cattedrale
Cattedrale e Duomo per i cenedesi. L'esperienza di Don Bruno Fava.
 Don Roberto Camilotti, autore del libro *Il Pescatore. Biografia di Don Bruno Fava nel centenario della nascita.*

MARZO

Domenica 23 marzo ore 16.30 in Cattedrale
Tota pulchra
La bellezza della vita di Maria nell'arte
 Prof.ssa Ester Brunet e dott. don Antonio Scattolini.
 Inaugurazione della mostra fotografica *I volti di Maria* al Museo della Cattedrale

VISITE ALLE CATTEDRALE

Il Seminario Vescovile, in vista del Palio dei Chierichetti del prossimo anno, ha lanciato ai gruppi di chierichetti delle parrocchie l'invito a compiere una visita guidata della cattedrale. E' una delle prove che devono sostenere. La nostra Cattedrale ha le porte sempre aperte, tutti i giorni dalle 7 del mattino alle 20 della sera. La parrocchia rivolge l'invito ai fedeli e alle comunità della Diocesi a compiere visite o pellegrinaggi per ravvivare il legame con la Cattedrale, cuore della nostra chiesa locale.

Don Davide si presenta!



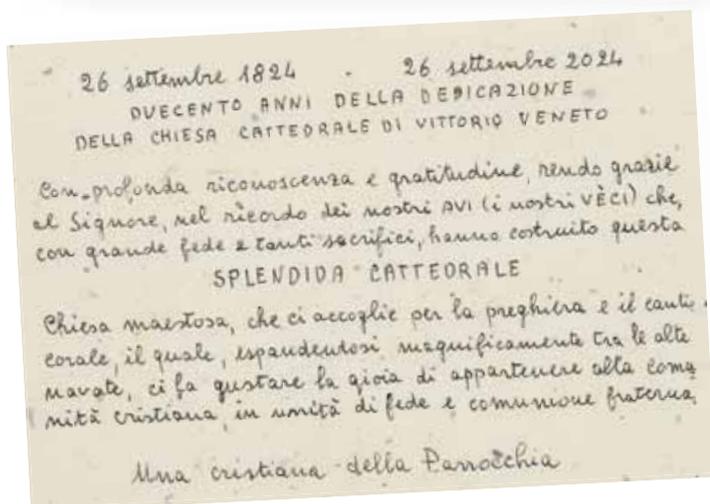
Saranno state più o meno le 9.30 quando lo scorso 18 giugno il Vescovo Corrado mi ha chiamato per chiedermi di poterci vedere nel pomeriggio dello stesso giorno. Visto il periodo dell'anno e l'urgenza con il quale desiderava incontrarmi, ho da subito avuto il presentimento che ci sarebbero state novità in arrivo. Ed infatti non tardò a giungere la richiesta del Vescovo: assumere il servizio di Collaboratore Pastorale delle parrocchie della Cattedrale e di Salsa, in Vittorio Veneto, mantenendo anche l'incarico di Animatore della Comunità Giovanile del Seminario Vescovile.

Ho accolto con sorpresa ed entusiasmo la nuova richiesta del Vescovo Corrado, ed eccomi qua!

Sono classe 1994, e in questi primi anni di ministero presbiterale (dal 29 maggio 2021) sono stato impegnato in diversi servizi. Il primo, che mantengo tuttora, è quello di accompagnare, come Animatore, i ragazzi delle superiori che stanno vivendo il tempo della Comunità Giovanile del Seminario e, insieme a questo, seguire il cammino delle due comunità "Il Germoglio" di Pieve di Soligo e Oderzo. Dal settembre 2021 fino al settembre 2024 sono stato Assistente Spirituale e insegnante presso il Collegio Vescovile Balbi-Valier di Pieve di Soligo, assistente spirituale del gruppo scout FSE Follina 1, oltre che aiuto festivo per le Celebrazioni Eucaristiche nell'Unità Pastorale La Pieve.

Attualmente sto anche frequentando il terzo anno del corso di Licenza in Diritto Canonico presso la Facoltà San Pio X in Venezia. Riconosco nel nuovo servizio che il Vescovo mi affida una ulteriore chiamata del Signore Gesù. In queste settimane abbiamo iniziato a conoscerci e vorrei soffermarmi su un particolare: grazie all'accoglienza e al prezioso aiuto di don Graziano e don Farel ho cominciato a prendere confidenza con un bel mazzo di chiavi. Per ogni chiave c'è una porta da conoscere e una soglia da varcare. Come nuovo Collaboratore Pastorale di Ceneda e Salsa desidero anzitutto aprire la porta del mio cuore, mettermi a servizio e, nel cammino che ci attende, attraversare insieme quelle tante soglie presenti nelle nostre comunità parrocchiali.

don Davide Forest



LA VOCE DELLA CATTEDRALE
 Editore: Parrocchia di S. Maria Assunta
 nella Cattedrale Vittorio Veneto
 Dir. resp.: don Alessio Magoga
 Iscr. al n. 662 del Reg. Stampa del Trib. di TV del 6.10.1997
 Stampa: Tipset - Vittorio Veneto

105 anni per la nostra Chiesa

Come una “grande famiglia” domenica 22 settembre abbiamo festeggiato i 65 anni di sacerdozio di don Giampietro Moret e i 40 del nostro parroco don Graziano De Nardo. Molti sono stati i fedeli delle due comunità di Ceneda e di Salsa che si sono riuniti intorno alla Mensa in un clima intenso e partecipato di preghiera, animato con gioia dai canti, che ha fatto percepire l'affetto che ci lega a questi due nostri sacerdoti. Prima di ricevere la benedizione finale abbiamo consegnato loro dei doni in segno di stima e di riconoscenza: le stampe raffiguranti Ceneda e Salsa per don Giampietro rappresentano il vivere insieme il quotidiano nelle nostre comunità, nei nostri luoghi di famiglia e di fede; lo zaino regalato a don Graziano è segno del cammino, dello stare accanto alle persone che si incontrano e che arricchiscono la nostra vita di emozioni e sentimenti.

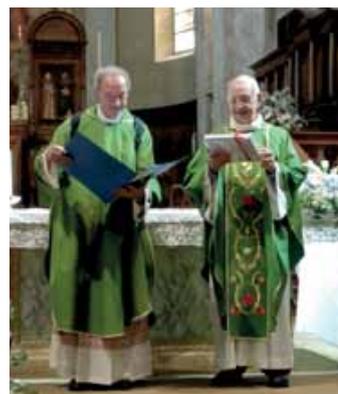
Con un caloroso applauso le due comunità hanno espresso la gratitudine verso don Giampietro e don Graziano.

Alla celebrazione è seguito il momento del pranzo che ci ha permesso di condividere intorno ad un'altra mensa, il piacere e la bellezza di ritrovarci insieme: bambini, ragazzi, giovani, adulti e anziani, tutti in fraternità e allegria.

Ringraziamo di cuore i nostri sacerdoti perché con amore e dedizione, ogni giorno, spezzano con noi il Pane, ci annunciano la Parola e perché ci ascoltano condividendo con delicata attenzione le nostre gioie, infondendoci speranza nei momenti difficili.

Riconoscenti del dono ricevuto di averli con noi, chiediamo al Signore che li accompagni sempre con la sua Grazia perché possano proseguire con lo stesso entusiasmo e la stessa passione il loro prezioso cammino fra noi e si sentano sempre parte delle nostre famiglie.

Don Giampietro e don Graziano condividere con voi questi vostri 105 anni di vita dedicata al Signore e donata ai fratelli, è stato un vero privilegio e un'esperienza che ci ha fatto vedere e sentire cosa significa essere Chiesa Viva. Grazie!



60° Anniversario di Professione Religiosa di Suor Giuseppina Prinzi

Per me e per la mia famiglia di origine, quest'anno 2024 è l'anno Giubilare: mia sorella Carmela e suo marito Francesco celebrano il loro 50.mo di Matrimonio, i loro tre figli: Pina e Claudio, Diego e Sonia celebrano il 15.mo Anniversario, Marco e Martina il primo Anniversario di Matrimonio, io il 60.mo Anniversario di Professione Religiosa! Ci siamo dati appuntamento a Rapallo (GE), luogo di residenza di mia sorella e suo marito, il 25 Maggio per celebrare i nostri anniversari con gioia e lode al Signore della vita per il suo grande Amore verso ciascuno di noi!

È stato bellissimo ritrovarci insieme con altre venticinque coppie nella Parrocchia di Santa Maria del Campo dove i miei tre nipoti hanno ricevuto il Battesimo, la prima Comunione e la Cresima. Il Parroco, Don Davide è solito fare ogni anno, nel mese di Maggio la celebrazione Comunitaria degli Anniversari di matrimonio. Per la prima volta, vi è stata anche la presenza di una Religiosa. Sono felice di aver avuto la possibilità di essere testimone della Vocazione alla Vita Consacrata come Figlia del Divino Zelo con la Rinnovazione dei Voti alla presenza della Chiesa Parrocchiale! L'Assemblea ne è rimasta piacevolmente sorpresa e ha avuto espressioni di apprezzamento, di gioia grande e di condivisione di sentimenti di speranza per una futura presenza in Parrocchia di Religiose Consacrate al Signore e testimoni del Suo Amore.

A Vittorio Veneto, la Parrocchia a cui apparteniamo è dedicata a San Michele Arcangelo per cui, d'accordo con il Parroco, Don Graziano, il 29 Settembre, solennità dell'Arcangelo San Michele e Festa Patronale, abbiamo celebrato il mio 60.mo Anniversario di Consacrazione Religiosa in Parrocchia. Anche qui, questo è stato oggetto di piacevole



sorpresa per tutti i presenti!

Ho dato, in breve la mia testimonianza Vocazionale di Figlia del Divino Zelo e poi, durante il momento di fraternità, nei locali del Patronato parrocchiale, la festa è continuata: c'è stata la condivisione di alimenti e di dialogo con varie persone che, per la prima volta hanno fatto un'esperienza del genere!

Il 4 Ottobre nel pomeriggio, nella nostra chiesa, abbiamo organizzato la celebrazione della S. Messa a cui hanno partecipato i ragazzi del nostro Centro diurno con i loro familiari; invece, domenica 6 Ottobre, siamo state con le Monache Cistercensi che vivono nel Monastero nella zona di San Giacomo e fanno parte della Diocesi di Vittorio Veneto.

In comunità abbiamo vissuto momenti di fraternità nello spirito della gratitudine reciproca e ringraziamento al Signore della Messe con la gioia di continuare a vivere la nostra Vocazione di Figlie del Divino Zelo senza rimpianti e con rinnovato ardore.

Suor Giuseppina Prinzi

Ripartiamo!

È ricominciato un nuovo anno per i gruppi giovani parrocchiali, gli incontri tra i giovani della Parrocchia (e non solo) che accolgono ragazzi dalla terza media alla quinta superiore. Durante il ritrovo del pomeriggio di sabato 5 ottobre in patronato, abbiamo dato il benvenuto ai nuovi e rivisto chi avevamo salutato all'inizio dell'estate, qualcuno anche nella nuova veste di animatore. Dopo un momento tutti insieme all'aperto tra una chiacchiera e un balletto per riscaldarci, è seguito un tempo di riflessione sul tema che ci accompagnerà durante quest'anno: la SPERANZA. Don Davide e Mariagrazia ci hanno fatto immergere in questo concetto, associando ciascuna delle sue lettere a delle parole che ricordano il suo significato e quello del gruppo giovani. Siamo poi scesi nella concretezza delle nostre attività, scrivendo su dei post-it le nostre aspettative di animatori sui gruppi giovani di quest'anno e quelle dei ragazzi che ne fanno parte. Infine, abbiamo piantato in alcuni vasetti dei bulbi di narciso, simbolo della speranza di vederli sbocciare e crescere insieme a noi



nei prossimi mesi.

Eccoci quindi pronti alla caccia al tesoro organizzata da alcuni animatori che, a squadre miste, ha visto sfidarsi i ragazzi tra il Patronato, la Loggia, la biblioteca e il campanile della Cattedrale. È stata l'occasione per collaborare e conoscerci tra animatori e animati all'interno dei singoli gruppi spiegando ai ragazzi quello che sarà il progetto dell'anno. Al termine, ci siamo riuniti in Chiesa per partecipare e animare la messa presieduta da don Davide. Non poteva poi mancare un'ottima pizza in compagnia e una serata insieme ai nostri nuovi e vecchi amici, pronti a rivederci ogni sabato alle 14.30 per delle nuove avventure!

Giulia Bazzo

Comunicazioni

ORARI DEL CATECHISMO

CENEDA

2 elementare:	Martedì ore 16.10-17.10	in Patronato a Ceneda
3 elementare:	Lunedì ore 15.15	"
4 elementare:	Venerdì ore 15.15	"
5 elementare:	Venerdì ore 15.15	"
1 media:	1° gruppo: Lunedì ore 15.00-16.00	
	2° gruppo: Venerdì ore 15.00-16.00	
	Martedì ore 15.00-16.00	

SALSA

2 elementare:	in Patronato a Ceneda il Martedì ore 16.10-17.10
3 elem. 4 elem.:	Venerdì ore 15.00 - 16.00 in Oratorio a Salsa
5 elementare:	Venerdì ore 15.00 - 16.00 in Oratorio a Salsa
1 media:	Sabato ore 14.30 - 15.30 presso Chiesa Salsa
2 media:	in Patronato a Ceneda il Martedì ore 15.00-16.00

Sabato 7 settembre presso la Palestra del Campus scuola S. Giuseppe si è svolta la serata conclusiva del Grest 2024, un momento di festa nel quale animatori e ra-



gazzi hanno portato sul palco, soprattutto in forma di recita e scenette, il frutto dell'esperienza vissuta nelle settimane precedenti, il tutto condito da musica, balletti e allegria. Un grande grazie ai giovani che hanno tanto lavorato per la riuscita di questo Grest. Il giorno successivo, appuntamento alla Messa domenicale delle 10.30 durante la quale la comunità ha ringraziato e salutato don Farel che ha concluso la sua esperienza pastorale nella nostra Diocesi. Ritornato in Congo, don Farel ha ricevuto dal suo vescovo il nuovo e importante incarico di Vicario Generale della Diocesi.

Domenica 15 settembre don Davide Forest ha iniziato il servizio pastorale nelle nostre parrocchie di Ceneda e Salsa. Il medesimo giorno, il Coro Col di Lana, guidato dal maestro Sabrina Carraro, ha partecipato e animato la Messa delle 10.30 festeggiando con noi il 50° anniversario dalla costituzione. Primo maestro e direttore è stato don Giovanni Della Giustina.

Domenica 13 ottobre alla Messa delle 10.30 ha partecipato l'Associazione ANMIL (mutilati e invalidi del lavoro) condividendo con la comunità la sensibilizzazione e la preghiera per il doloroso dramma delle morti e dei feriti nel lavoro.

Domenica 19 ottobre durante la celebrazione principale della domenica, ha preso avvio il nuovo anno catechistico, sia a Ceneda che a Salsa. Presenti i gruppi dei bambini e dei ragazzi, le catechiste e le famiglie. Particolarmente significativi i momenti nei quali è stato affidato il mandato ai catechisti e agli animatori dei gruppi giovani e la testimonianza da parte di alcuni giovani dell'esperienza dei viaggi missionario in Mozambico e in India compiuti durante l'estate.

☛ RUBRICHE

Tocchi d'arte

L'Arcangelo Michele di Giovanni De Min

“Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli.”

Così l'Evangelista Giovanni descrive nel Libro dell'Apocalisse (12, 7-9) la scena che è rappresentata nel grande affresco che occupa la parete di fondo nella parrocchiale di Salsa.

L'immagine di questo Arcangelo è assai diffusa, spesso è raffigurato da solo con in mano la lancia e la bilancia perché nella tradizione è colui che peserà le nostre anime e perciò a lui ci si affidava al momento della morte.

In questo caso l'Arcangelo è al centro di una scena narrativa: Michele guida l'Esercito Celeste che lotta contro il Male. Tutti abbiamo in mente come Dante descrive l'Inferno: un grande cono a gradoni che attraversa la terra e sul fondo vi è proprio Lucifero, lì precipitato dopo questa Cacciata.

Il grande affresco incorniciato di Salsa venne realizzato nel 1859 da Giovanni De Min (Belluno, 1786 – Tarzo, 1859) nell'ambito del completamento del nuovo tempio che venne benedetto nel 1898.

Il termine “tempio” per indicare la chiesa non è proprio corretto: oggi indica i luoghi di culto ebraici ed evoca i più antichi e solenni luoghi di culto eretti nell'antica Grecia e, con poche variazioni, utilizzati anche nel mondo Romano.

Ma per la chiesa di Salsa è un errore che possiamo fare perché si tratta di un'architettura Neoclassica, un linguaggio artistico nato nella seconda metà del Settecento che ha ridato vita proprio al lessico della Classicità e, con una coerenza non scontata, l'affresco esprime lo stesso linguaggio dell'architettura che lo ospita.

La composizione è chiara: l'Arcangelo disposto in diagonale offre un'immediata idea di movimento e divide la scena in due parti. In basso, senza eccessi drammatici, ci sono gli angeli caduti e in alto le schiere angeliche rivolte verso Dio Padre seduto in trono e con i simboli del comando nelle mani. I gesti sono chiari e i colori intensi: blu, giallo, bianco, rosso e verde si alternano in campiture ben definite.

Questa è la pittura neoclassica: De Min ha come mo-



dello la “bella pittura” di Raffaello e le forme e i gesti sono tratti dall'antico nell'interpretazione fatta da Canova.

Giovanni De Min si era formato a Venezia e poi si era trasferito a Roma proprio presso il grande scultore trevigiano, perciò alla fonte del Neoclassicismo.

Numerosissime sono le sue opere per edifici civili e chiese di tutto il Veneto; nella nostra città, dove ha risieduto a lungo, ha lasciato interventi monumentali come la decorazione dell'Aula Civica nella Loggia di Ceneda.

L'affresco di Salsa si colloca alla fine della sua vita, l'artista infatti morirà a Tarzo nello stesso 1859 mentre stava dipingendo nella parrocchiale. Il pittore è ormai anziano, ma la sua grinta e il suo impegno ancora vivi: il Veneto è sotto il dominio austriaco e il pittore raffigura Dio Padre con le fattezze di Garibaldi e utilizza i colori della bandiera sabauda, il Tricolore, per caratterizzare le ali degli angeli.

Silvia Bevilacqua

Ricordi nostrani

Gianni De Polo e Claudio Dal Bo



«Con l'animo affranto dal dolore, partecipiamo la morte del patriota Giovanni De Polo, avvenuta in combattimento in quel di Refrontolo verso le ore 6 del 14 c.m.. Il Vostro e nostro indimenticabile "Nino" rimane per noi esempio e monito luminosissimo di bontà, di coraggio, di dedizione al dovere». Comincia con queste parole la lettera con cui la Brigata partigiana Piave partecipava al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di Gianni De Polo, avvenuta il 14 ottobre 1944 – 80 anni fa, dunque - a Refrontolo, quando a nemmeno 19 anni fu trucidato dai fascisti assieme all'amico cenedese Claudio Dal Bo e ai fratelli marenesi Giuseppe e Luigi Agosti. La terribile notizia di un rastrellamento compiuto dai repubblicani con l'uccisione di alcuni partigiani aveva raggiunto il giorno prima la famiglia De Polo: papà Domenico senza dir nulla ai familiari, era andato in bicicletta fino a Refrontolo, constatando di persona l'uccisione del figlio, riconoscendolo, nonostante fosse sfigurato, dal colore dei calzini e dal fazzolettino donato a Gianni dalla mamma, che portava sempre con sé, intriso di sangue in una tasca.

Quel prezioso fazzolettino è custodito dalla famiglia del fratello Renzo, assieme a tante lettere di Gianni, in un ordinato e meticoloso archivio, che vuole salvare la memoria storica dell'accaduto, ma soprattutto perpetuare i valori che animavano

Gianni e la lezione ideale che ha trasmesso anche a noi.

Gianni ha scritto molte lettere ai familiari e a don Giacomo Capraro, assistente spirituale e responsabile dei Giovani dell'Azione Cattolica. In una di queste, Gianni tracciò quello che pare un testamento spirituale.

«Quando nella mente e nel cuore si ha un ideale a cui tendere con tutte le proprie forze – scriveva Gianni De Polo - non ci sono ostacoli, non ci sono falsi allettamenti che valgono a distoglierci dallo scopo prefisso. Se qualche volta il diavolo tentatore facesse udire la

sua voce, se il cuore volesse ascoltare questa mielata voce, il subito pensiero di una creatura dolce e buona che a casa ti attende, che per te prega e in te spera, farebbe subito ritornare te stesso sulla retta via. Caro Don Giacomo, cercherò anch'io di farmi un ideale; mi sembra però che esso non debba rimaner tale, ma debba prendere un aspetto umano, concretizzarsi cioè.

(...) Tante volte dico a me stesso quando penso ai cari, agli amici lontani: ricordati che puoi anche non vederli più. E ciò mi procura un malessere indefinibile, sottile, che non riesco a spiegare. Forse sarà paura, codardia, forse dispiacere: non lo so, non lo comprendo! Se non si avesse fede, una fede grande, cieca, infinita non si resisterebbe a questa vita, certamente si commetterebbero delle pazzie. E la fede si mantiene pregando. Bisogna pregare, pregare tanto, soltanto così si dura, si resiste, si vince».

A Gianni De Polo e a Claudio Dal Bo, dieci anni fa nel settantesimo della morte, è stato dedicato un cippo, posato sulla nuda terra accanto alla Cattedrale, a pochi passi dalla statua di papa Luciani. Un piccolo ma giusto gesto di riconoscenza a due giovani morti per la nostra libertà.

Alessandro Toffoli

ANAGRAFE

BATTESIMI – nati in Cristo

CENEDA 6 ottobre 2024

- 16. FRANZAGO ISMAELE, nato il 20.11.2023, figlio di Mattia e Eleonora Zucchermaglio
- 17. RIVASI LEONARDO, nato il 12.04.2023, figlio di Alessandro e Alberta Braida
- 18. GRAVA ZENO, nato il 07.05.2024, figlio di Alberto e Beatrice Tonon
- 19. BAZZO CALIO' BEATRICE, nata 18.01.2024, figlia di Federico Bazzo e Anna Calio

MATRIMONI – sposi in Cristo

CENEDA

- 5. BACCIN IGOR e PALUDETTI FRANCESCA il 21.09.2024
- 6. SACCON DANIEL e SKRYPNYAK YULIYA il 28.09.2024
- 7. GARBELOTTO MATTEO e BARZOTTO MICHELA il 19.10.2024

FUNERALI – Risorti in Cristo

CENEDA

- 35. DE NEGRI GIUSEPPE, m. 30.08.2024, n. 30.09.1938
- 36. CASAGRANDE CATERINA, m. 31.08.2024, n. 16.05.1950
- 37. ZAPPALA' CIRINO, m. 01.09.2024, n. 28.08.1942
- 38. DA ROS IDO (Tito), m. 29.08.2024, n. 14.04.1952
- 39. TEMPINI LEONILDO, m. 12.09.2024, n. 02.12.1931

- 40. BASTIANELLO TERESA in VARASCHIN, m. 18.09.2024, n. 16.03.1940
- 41. ZAMBON STEFANO, m. 16.09.2024, n. 13.01.1961
- 42. DA DALT STEFANIA in DE BORTOLI, m. 20.09.2024, n. 27.05.1965
- 43. PICCOLI ANNA, m. 21.09.2024, n. 31.12.1940
- 44. CARPENE' GINA ved. ANTONEL, m. 21.09.2024, n. 06.11.1926
- 45. TONON GIUSEPPINA ved. DALL'ANESE, m. 21.09.2024, n. 01.01.1925
- 46. MANZONI ANTONIO (Paolo), m. 01.10.2024, n. 22.06.1956
- 47. QUERINI FRANCESCO, m. 02.10.2024, n. 09.04.1941
- 48. TESSER DINO, m. 01.10.2024, n. 18.12.1939
- 49. CASAGRANDE COSMO SERGIO, m. 10.10.2024, n. 12.06.1931
- 50. ZAMBON ANDREA, m. 12.10.2024, n. 04.08.1947
- 51. RUZZA FRANCA in PERIN, m. 15.10.2024, n. 29.06.1945
- 52. LOMBARDI ARNALDO, m. 18.10.2024, n. 06.03.1936
- 53. FRANCO LUIGINA ved. BASSO, m. 19.10.2024, n. 09.06.1935

SALSA

- 11. BORTOLOTTI ANTONELLA in RUFFATO, m. 27.09.2024, n. 26.12.1960

Calendario pastorale

CATTEDRALE

SALSA

NOVEMBRE

VENERDI' 1 TUTTI I SANTI - solennità

Ore 10.30: S. Messa del Vescovo

Ore 11.00: S. Messa

Ore 15.30 in Cimitero Liturgia di suffragio per tutti i defunti (non messa).

SABATO 2 Commemorazione di tutti i fedeli defunti.

In Cimitero a Ceneda: ore 14.30 S. Rosario; ore 15.00 S. Messa con il Vescovo.

Sante messe: 8.00 (defunti) e 19.00 (prefestiva)

S. Messa: 18.30 (prefestiva)

DOMENICA 3 XXXI del tempo Ord.

Giornata del quotidiano cattolico Avvenire.

SABATO 9

Dedicazione della Basilica Lateranense - Festa

Ore 16.30: La nostra Cattedrale. Storia e restauro della nostra chiesa

DOMENICA 10 XXXII del Tempo Ord.

Giornata del ringraziamento.

Ore 10.30: Messa con collaboratori dell'Azione

LUNEDI' 11 San Martino di Tours

DOMENICA 17 XXXIII del Tempo Ord.

Giornata Mondiale dei Poveri - Raccolta di generi alimentari per il Centro Caritas

GIOVEDI' 21

Presentazione della B. Vergine Maria. Giornata Mondiale delle Claustrali

Santuario della Madonna della Salute (Costa): 15.00 processione; 15.30 Messa con il Vescovo

DOMENICA 24 NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO, RE DELL'UNIVERSO

Giornata del Seminario e Giornata della Gioventù

Ore 16.30: La nostra Cattedrale: una storia nella storia

SABATO 30 S. Andrea apostolo

15.00: Prima Confessione dei bambini

DICEMBRE

DOMENICA 1 - I di AVVENTO- Inizio dell'Anno Liturgico

Ore 16.00: in cattedrale solenne celebrazione dei Vespri

VENERDI' 6 San Nicolò da Bari

DOMENICA 8 - Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria

Iniziativa "Un cuore per la missione" a cura del Gruppo Missionario

10.30 Il Seminario partecipa alla Messa

11.00: Messa con il Battesimo di un fanciullo

DOMENICA 15 - III d'Avvento

SABATO 21

17.00 Via Lucis in Cattedrale

DOMENICA 22 IV d'AVVENTO

MARTEDI' 24

confessioni per tutti

Non c'è la messa delle 19.00. Ore 22.15 Veglia Natalizia

Ore 23.00 prima Messa di Natale con il Vescovo

Non c'è la messa delle 18.30

Ore 23.00: prima Messa di Natale

MERCOLEDI' 25 - NATIVITA' DEL SIGNORE

S. Messe ore 8.30, 10.30 e 19.00

Alle 10.30 Messa Pontificale del Vescovo Corrado

Ore 11.00 S. Messa solenne

GIOVEDI' 26 - S. Stefano

Ore 10.30: S. Messa

Ore 10.00: S. Messa

VENERDI' 27 S. Giovanni apostolo ed evangelista

SABATO 28 Santi Innocenti

DOMENICA 29 Santa Famiglia

In Cattedrale: apertura dell'Anno Giubilare 2025

MARTEDI' 31

Ultimo giorno dell'Anno. Alla sera solenne Te Deum di ringraziamento

Ore 19.00 Il Vescovo presiede la Messa

Ore 18.30 S. Messa

MERCOLEDI' 1 GENNAIO 2025 - Maria Santissima, Madre di Dio

Primo giorno dell'anno civile 2025 e Giornata Mondiale della Pace

S. Messe ore 8.30; 10.30; alle 19.00

Ore 19.00 il Vescovo presiede la Messa

Ore 11.00 S. Messa